

RACCOMANDATA A.R.

TRISPAFI/P20130002211 - 04/07/2013

COMUNE DI SAMBUCA P.SE		
Prot. N°.....	454	
- 9 LUG 2013		
CAT.....	CLASSE.....	FASC.....

 Spett.le Comune di Sambuca Pistoiese
Servizio Urbanistica
c.a. Arch. Francesco Copia
Piazza Sandro Pertini, 1
51020 Sambuca Pistoiese (PT)

OGGETTO: Prima variante del Piano Strutturale con contestuale terza variante del Regolamento Urbanistico.

Trasmissione del Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed eventuale Valutazione di incidenza (V.I.) ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. e del Documento di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005 e s.m.i..

In relazione alla Vostra n.3696 del 31 maggio 2013, relativa alla prima variante del Piano Strutturale e alla terza variante del Regolamento Urbanistico di codesto Comune, Vi segnaliamo che sul territorio del Vostro Comune transita un elettrodotto di proprietà TERNA S.p.A., in nome e per conto opera la scrivente Società, che fa parte della Rete di Trasmissione Nazionale.

Riportiamo, nella tabella seguente, il livello di tensione nominale, la denominazione, il numero della linea, il tipo di palificazione (ST semplice terna, DT doppia terna) e le Dpa destra e sinistra misurate dall'asse di simmetria dell'elettrodotto.

Tensione nominale (kV)	Denominazione	N°	Tipo palificazione ST/DT	Dpa SX (m)	Dpa DX (m)
380	Bargi + Calenzano	338	ST	57	57

Precisiamo che la Dpa indicata in tabella è stata da noi calcolata secondo quanto previsto dall'art. 5.1.3 dell'Allegato al Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (in S.O. alla G.U. serie generale n. 160 del 05/07/2008), che consente di ottenere il valore più cautelativo sull'intera Linea o Tronco di linea considerando il tracciato rettilineo e indisturbato.

Evidenziamo, infatti che in presenza dei "Casi complessi" contemplati dall'art. 5.1.4 del medesimo Decreto (angoli maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) è necessario introdurre altre distanze ed altri criteri che possano descrivere correttamente ed in modo semplice l'Area di Prima Approssimazione (Apa), all'esterno della quale è perseguito l'obiettivo di qualità di 3 µT (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003).

Pertanto, qualora per situazioni specifiche o per la definizione di piani urbanistici, si presenti la necessità di stabilire la fascia di rispetto in corrispondenza dei "Casi complessi" di cui sopra e solo in questi casi, Terna Rete Italia S.p.A. comunicherà le **Apa** relative a fronte di puntuale richiesta del Comune.

Vi invitiamo a prevedere ed a inserire nell'aggiornamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico di codesto Comune, le azioni a tutela di queste infrastrutture elettriche, con particolare riferimento alla regolamentazione degli insediamenti urbani nelle zone limitrofe all'elettrodotto esistente, per la salvaguardia delle fasce di rispetto definite dalla legislazione vigente.

Nel segnalarvi, nuovamente, che la linea elettrica ad alta tensione di proprietà della Società TERNA S.p.A. appartiene alla Rete di Trasmissione Nazionale e, pertanto, soggetta alla legislazione statale in vigore, il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico, non dovranno contenere elementi ostativi che siano in contrasto con la sopra menzionata normativa.

Questa Società, nel rispetto della sua tradizionale e fattiva collaborazione con gli enti locali, mette a disposizione tutte le sue conoscenze e competenze per qualsiasi necessità da parte Vostra.

Lo scrivente ufficio, Gruppo Operativo di Calenzano (FI), geom. Stefano Faini tel. 055.521.4711, è a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate:

TERNA RETE ITALIA S.p.A. Area Operativa Trasmissione/Unità Linee di Firenze, via dei Della Robbia, 41/5R – 50132 FIRENZE.

Vi segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riferimento alle gru), costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti.

**Unità Linee
Il Responsabile
(C. Morandini)**

